

CONSERVATORIO “LICINIO REFICE” DI FROSINONE

ANNO ACCADEMICO 2017-2018

**CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO IN DISCIPLINE MUSICALI DI
SECONDO LIVELLO: BIENNIO**

**OFFERTA FORMATIVA DEL COORDINAMENTO STORICO-
MUSICOLOGICO**

**STORIA DELLA MUSICA: STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA E
DISCIPLINE RELATIVE E AFFINI (STORIA DELLA MUSICA APPLICATA
ALLE IMMAGINI, STORIA DELLE FORME E DEI REPERTORI MUSICALI,
METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-MUSICALE),
ETNOMUSICOLOGIA**

**POESIA PER MUSICA E DRAMMATURGIA MUSICALE:
STORIA DEL TEATRO MUSICALE, DRAMMATURGIA MUSICALE**

DOCENTI E ORARI DELLE LEZIONI

**STORIA DELLA MUSICA=STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA,
STORIA DELLA MUSICA APPLICATA ALLE IMMAGINI**

Maria Francesca Agresta:
Martedì 13.00 - 19.00
Mercoledì 10 - 16

Enrico Mealli
Mercoledì 10.00 - 16.30
Venerdì 10.00 - 16.30

Maurizio Mura:
Lunedì 10 - 13 / 14 - 18.00 ovvero 8.30 - 13.30 / 14 - 18
Martedì 9 - 14

Jania Sarno
Martedì 9.30 - 13.30 / 14.15 - 18.15
Giovedì 9.30 - 13.30 / 14 - 18.30

Flavio Emilio Scogna
Lunedì 11-17
Mercoledì 11-17

STORIA DEL TEATRO MUSICALE E DRAMMATURGIA MUSICALE

CORSI TENUTI DALLA PROF. SSA ELOISA DE FELICE

Le lezioni si svolgeranno nei giorni di lunedì, martedì e sabato.

Degli orari dei corsi e delle relative articolazioni interne verrà data notizia in seguito con appositi comunicati sul sito del Conservatorio.

**PROGRAMMI DEI CORSI MONOGRAFICI DI STORIA ED
ESTETICA DELLA MUSICA
TENUTI NELL'A.A. 2017/2018
DAI PROF. RI
MARIA FRANCESCA AGRESTA,
ENRICO MEALLI,
MAURIZIO MURA,
JANIA SARNO
FLAVIO EMILIO SCOGNA**

**N. B. QUESTI CORSI SONO DESTINATI AGLI STUDENTI
SIA DELLA PRIMA CHE DELLA SECONDA ANNUALITA'
DI BIENNIO (A SECONDA DELLE INDICAZIONI DEI
SINGOLI DOCENTI) E POSSONO ESSERE SEGUITI, A
LORO SCELTA, ANCHE DA TUTTI GLI STUDENTI DEL
III ANNO DI TRIENNIO O DEL II ANNO DEL TRIENNIO
JAZZ**

PROGRAMMI

PROF.SSA MARIA FRANCESCA AGRESTA

STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA (STORIA DELLA MUSICA APPLICATA ALLE IMMAGINI)

VALIDO ANCHE COME
ALTRA ATTIVITA' FORMATIVA
PER TUTTI GLI STUDENTI DI BIENNIO I O II

La Musica come “personaggio”: la grande musica di Nino Rota per il cinema d'autore e di Carlo Savina per il cinema di genere.

Abstract del corso

Tale modulo intende mettere in luce la figura di Nino Rota, un musicista eclettico che ha legato con la sua inventiva e genialità il proprio nome a quello di importanti registi del cinema italiano ed americano, fra cui ricordiamo Federico Fellini, Luchino Visconti e Francis Ford Coppola.

All'importante lavoro di Nino Rota ha dato un inequivocabile contributo un altro importante musicista: Carlo Savina.

Quest'ultimo, con la sua lunga e consumata esperienza di compositore e di direttore di musica per film, ha sempre portato a termine l'iter delle colonne sonore dell'amico Nino, nelle delicate fasi di registrazione e poi di missaggio delle musiche.

Una dettagliata **Bibliografia** verrà fornita dalla docente ad inizio delle lezioni.

**STORIA E ANALISI DEL REPERTORIO
(AUDIOVISIVO, DIGITALE E MULTIMEDIALE)
(PER I CORSI DI MUSICA ELETTRONICA)**

Analisi della musica nel film

Contenuti:

- L'analisi storica sul dibattito teorico-estetico relativo alla "funzione" della musica nel film. All'interno di questa analisi si prenderanno in considerazione alcune fra le più interessanti teorie del cinema sonoro, fra cui le teorie di Sergej Michajlovič Ėjzenštejn, di Aaron Copland, di Hanns Eisler e di Theodor Adorno, di Sergio Miceli e di Michel Chion.
- Laboratorio di analisi audiovisiva: tale laboratorio prevede l'esame di alcuni film della cinematografia italiana, europea ed americana che hanno posto la musica e, più in generale, il "suono", come parte fondante della costruzione drammaturgica.

PROF. ENRICO MEALLI

**STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA
(STORIA DELLE FORME E DEI REPERTORI MUSICALI -
MUSICA COLTA)**

PRIMO SEMESTRE

**A SCELTA UNO DEI DUE SEGUENTI CORSI, VALIDI COME CORSI DI
STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA I O II:**

**1) LE SONATE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN
(Le lezioni si terranno il Mercoledì ore 10-12.30. Primo incontro
Mercoledì 8 novembre)
(corso valido a richiesta anche come corso di storia delle forme e
dei repertori musicali e altra attività formativa)**

Oppure

**2) LA SCUOLA NAZIONALE RUSSA (le lezioni si terranno il
Venerdì ore 10-12.30. Primo incontro Venerdì 10 novembre)**

SECONDO SEMESTRE

LE NOZZE DI FIGARO DI MOZART

prima lezione 9 marzo 2018 ore 10-12.30

(il corso si terrà di Venerdì)

PROGRAMMI

STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA I CORSO (a richiesta valido anche come corso di Storia delle forme e dei repertori musicali o altra attività formativa)

LE SONATE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN COME MOMENTO CENTRALE DELLA STORIA DELLA MUSICA E DELLA LETTERATURA PIANISTICA

Il corso prevede l'analisi formale ed armonica delle più significative sonate di Beethoven, anche in riferimento alla produzione di Haydn e Mozart. Verranno prese in considerazione non solo le partiture, ma anche molte interpretazioni di grandi pianisti, che saranno messe a confronto per evidenziare le diverse possibilità sonore con le quali vengono espressi gli specifici contenuti estetici di questi grandi capolavori beethoveniani.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

LUDWIG VAN BEETHOVEN, *Complete Piano Sonatas* - Vol I e II (Dover Edition). a cura di Heinrich Schenker.

CHARLES ROSEN, *Le Sonate di Beethoven*, Roma, Astrolabio 2008.

S.A. , *Lo stile classico*, Milano, Feltrinelli 1979 e ristampe.

MAYNARD SOLOMON, *Beethoven. La vita, l'opera, il romanzo familiare*, Venezia, Marsilio 2007.

STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA II CORSO

LA SCUOLA NAZIONALE RUSSA

Il programma prevede, parallelamente alla considerazione dell'evoluzione storica del Grande impero zarista, una disamina dell'evoluzione stilistica della musica russa del XIX secolo, attraverso la considerazione dei suoi principali protagonisti, Glinka, Dargomyzski e il Gruppo dei Cinque: Balakirev, Borodin, Cui, Rimskij-Korsakov e Mussorgskij. Verranno presi in considerazione i principali lavori orchestrali ma soprattutto i principali capolavori operistici, con particolare riguardo per *Boris Godunov* di Mussorgski e il *Principe Igor* di Borodin.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

LUIGI PESTALOZZA: *La Scuola nazionale russa*, Milano, Ricordi 1958

RENATO DI BENEDETTO: *Romanticismo e scuole nazionali nell'Ottocento*, Torino, EDT 1991. Cap. V°.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA III CORSO

LE NOZZE DI FIGARO DI MOZART

Il corso prevede un'analisi completa dell'opera, posta anche in relazione con le altre due composte dall'autore su testo di Da Ponte (*Don Giovanni* e *Così fan tutte*); si metterà in evidenza le peculiarità della scrittura orchestrale mozartiana, vista sia nella sua funzione di accompagnamento alle voci che nella valenza contrappuntistica. Si metteranno poi in evidenza le fisionomie dei ruoli in scena, il loro peso specifico teatrale e la loro funzione di parti di un intreccio complessivo; particolare risalto verrà attribuito alla considerazione della figura di Cherubino, che per diversi aspetti si può ritenere la figura intorno alla quale ruota tutto il nucleo essenziale dell'opera.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

WOLFGANG HILDESHEIMER : *Mozart*, Milano, BUR Biblioteca Universale Rizzoli 2006.

GIOVANNI BIETTI, *Mozart all'opera* Bari, Laterza 2015

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

PROF. MAURIZIO MURA

STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA

CORSO I

IL SEGUENTE CORSO SI SVOLGERA' NEL PRIMO SEMESTRE

**IL LUNEDI' ALLE ORE 10 - 13 O ALLE ORE 8.30 - 11.30
E NEL SECONDO SEMESTRE IL MARTEDI' ALLE
ORE 9 - 12**

**ASPETTI STORICO-STILISTICI ED ESTETICI
DELLA MUSICA IN FRANCIA NEL PRIMO '900**

Articolazione del corso

INTRODUZIONE

I principali precedenti stilistici della musica di Debussy. La situazione della musica francese dal 1870 al 1890: Franck, Saint-Saëns, Fauré

DEBUSSY

Aspetti biografici; i principali influssi e la produzione fino al 1890. Il simbolismo-impressionismo e lo stile musicale di Debussy : melodia, armonia, timbro, ritmo e forma. I lavori pianistici del biennio 1890-1892. La "Suite bergamasque" Il Quartetto in Sol minore.

Il *Prélude à l'après-midi d'un faune*; Aspetti poetico-contenutistici, aspetti strutturali, armonici e timbrici. La concezione operistica ed orchestrale di Debussy; *Pelléas et Mélisande* e i *Trois Nocturnes* e *La mer*.

Il pianismo di Debussy: tipologie e tappe significative, con particolare riguardo per i cicli delle *Images I e II*, per i due libri dei *Préludes*. e per gli Studi per pianoforte. Motivazioni estetiche, spunti evocativi e tematiche presenti nelle diverse raccolte

Debussy, Diaghilev e Stravinskij. *Jeux*. Significato storico-estetico delle ultime composizioni, con particolare riguardo per i già citati Studi e per la produzione cameristica

DURANTE E DOPO DEBUSSY: INFLUSSI, SVILUPPI E ALTERNATIVE: SATIE, RAVEL, DE FALLA:.

Le diverse alternative stilistiche di Eric Satie (musiche di arredamento, minimalismi, contaminazioni) e di Maurice Ravel (modernismo fra spunti neoclassici e gusto fauve). Manuel De Falla fra Spagna, stilemi novecenteschi e Debussy: influssi stilistici fra i due autori.

STRAVINSKIJ

Aspetti biografici - La tradizione musicale russa. Dagli esordi ai tre grandi balletti:

L'oiseau de feu, Petruška, Le sacre du printemps. La produzione stravinskiana dopo il 1913. *L'Histoire du soldat*.

La fase neoclassica. La Sonata e il Concerto per pianoforte e orchestra di fiati. La presenza del jazz a Parigi e nella musica di Stravinskij: le aperture verso la musica non colta. La presenza della classicità. La musica religiosa di Stravinskij e la *Sinfonia dei salmi*. La Sinfonia in DO. Aspetti dell'estetica di Stravinskij e del pensiero musicale novecentesco. La Sinfonia in tre movimenti. La Messa.

L'interpretazione di Adorno. Schönberg e Stravinskij: le due alternative della musica contemporanea. La svolta atonale-dodecafonica. *The Flood*. Collocazione e significato della produzione stravinskiana.

Bibliografia essenziale

MAURIZIO MURA *Lineamenti di storia della musica occidentale. Itinerari, Idee, Protagonisti*. Vol. II, *l'Ottocento, il Novecento, i nostri giorni*. Milano, Rugginenti 2014

HANS HEINZ STUCKENSMIDT, *La musica moderna* (trad. it.), Torino, PBE 1960 (ed. or. 1951).

Erik Satie e la Parigi del suo tempo, a cura di GIANMARIO BORIO e MAURO CASADEI TURRONI MONTI, Lucca, LIM 2001.

EDWARD LOCKSPEISER, *Debussy, la vita e l'opera* (trad. it.), Milano, Rusconi 1983 (ed. or. 1978).

CARLO MIGLIACCIO, *Invito all'ascolto di Debussy*, Milano, Mursia 1997.

NICHOLAS RUWET, *Nota sulle duplicazioni nell'opera di Debussy*, in *Linguaggio, Poesia, musica*, (trad. it.), Torino, PBE 1983 (ed. or. 1972), pagg. 55-84.

TERESA CHIRICO, *Gli "Studi" di Debussy*, in «Nuova Rivista Musicale Italiana», Torino ERI-RAI, XIX (1985), pagg. 655-680.

ALFONSO ALBERTI, *Le sonate di Debussy*, Lucca, LIM 2008

Manuel De Falla fra la Spagna e l'Europa, atti del convegno internazionale di Venezia (1987), a cura di Paolo Pinamonti, Firenze, Olschki 1989

ANNA RITA ADDESSI, *Claude Debussy e Manuel De Falla. Un caso di influenza stilistica*, Bologna CLUEB 1987-2000.

ATTILIO PIOVANO, *Invito all'ascolto di Ravel*, Milano, Mursia 1997.

ANTONINO FIORENZA, *Gli altri tre: Satie, Strawinsky, Varèse*, in «Studi musicali», 1984, pp 275-288.

ROMAN VLAD, *Stravinsky*, Torino, Einaudi 1983.

CORSO II

**IL CORSO SI SVOLGERA' NEL SECONDO SEMESTRE
IL MARTEDI' ORE 9.00 – 12 E
IL LUNEDI' ALLE ORE 10 - 13 O ALLE ORE 8.30 - 11.30**

CHOPIN E BARTÓK: LO STILE MUSICALE E GLI INFLUSSI FOLKLORICI

PROGRAMMA

Scopo del corso è ricostruire alcuni aspetti della parabola creativa di due grandi compositori, vissuti, circa, ad un secolo di distanza l'uno dall'altro (Chopin dal 1810 al 1849, Bartók dal 1881 al 1945), ma che, al di là delle ovvie differenze determinate dalle diverse epoche, dalla diversa formazione e dalle diverse scelte compositive presentano un comune interesse per l'integrazione fra la musica d'arte e la musica folklorica: interesse più ridotto in Chopin (per lo più circoscritto, con poche eccezioni, alle Mazurke) ma di eccezionale importanza storica per l'epoca; decisamente esteso, voluto e teoricamente dimostrato nel caso di Bartók.

Si approfondiranno quindi, in particolare:

- di Chopin il secondo Preludio e le Mazurke (con tutte le implicazioni soprattutto di carattere modale), mentre per quanto concerne lo stile musicale si metteranno a fuoco soprattutto le Ballate e le 4 Sonate (compresa quella per violoncello)
- di Bartók la riflessione estetica sull'importanza della musica popolare e l'evoluzione, in generale, della parabola creativa, nella quale un peso rilevante ha l'impatto degli stilemi folklorici, con particolare riguardo per la produzione pianistica, per i Quartetti e per i principali capolavori

Chopin

Le origini del linguaggio chopiniano, il 'dialetto musicale polacco', la melodia e l'ornamentazione, l'armonia, il ritmo, l'architettura delle opere. Riscontri di tali caratteristiche in tutta la produzione chopiniana.

Saranno prese in particolare considerazione Le Mazurke, le Ballate e le Sonate. Le Mazurke; premesse storiche, caratteri, aspetti ritmici e tipologie della danza, i predecessori di Chopin.

Le Mazurke chopiniane come primo momento storico dell'integrazione fra musica d'arte ed aspetti folklorico-musicali: i vari tipi di scale 'contadine' usate e la relativa collocazione, con particolare riferimento ai casi delle Mazurke op. 24 n. 2 e op. 56 n. 2; le melodie su scale difettive e di ambito scalare ridotto: loro collocazione e significato nell'ambito delle Mazurke chopiniane, con particolare riguardo per l'op.7 n.1, l'op.30 n.2 e l'op. 33 n.4.

Le Mazurke più estese ed articolate e in particolare l'op. 50 n. 3 e l'op. 56 n. 3.

Le 4 Ballate, Le 3 Sonate di op. 4, op. 35, op. 58 e la Sonata per violoncello e pianoforte op. 65. Aspetti stilistici e strutturali, visti anche in relazione con lo stile e le strutture compositive classiche

Bartók

La formazione, le prime significative esperienze compositive e le prime svolte stilistiche, con particolare riguardo per il Primo Quartetto, le 14 *Bagatelle* per pf e i 10 *Pezzi facili* per pf. (confronto fra il secondo brano di questa raccolta e il Preludio n. 2 op. 28 di Chopin).

La riflessione estetica sul canto popolare e i possibili criteri di integrazione fra musica autenticamente popolare e musica d'arte. Scale e ritmi tipici della musica popolare, con particolare riferimento al cosiddetto 'ritmo bulgaro', e relativo influsso nell'arte di Bartók.

Le principali composizioni dal 1910 al 1917, con particolare riguardo per l'*Allegro barbaro* e la produzione pianistica; il Secondo Quartetto.

La collocazione di Bartók nel panorama musicale europeo, con particolare riferimento alla seconda scuola di Vienna, e i principali lavori dal 1917 al 1926. con particolare riguardo per la Suite *All'aria aperta* con particolare riferimento alla *Musica della notte*.

Le sperimentazioni timbrico-formali del Terzo, Quarto e Quinto Quartetto.

La piena maturità artistica: i principali capolavori degli anni '30 e '40, con particolare riguardo per la *Sonata per due pianoforti e percussioni*, la *Musica per strumenti a corda, celesta e percussioni* e il *Concerto per orchestra*.

Bibliografia essenziale

Maurizio Mura, *Lineamenti di storia della musica occidentale. Itinerari, idee, protagonisti*. Vol II, Milano, Rugginenti 2014 e ristampe.

Gastone Belotti, *Chopin*, Torino, EDT 1984.

A.A.V.V.: *Musica e musicologia polacca e italiana a confronto*, a cura di Raoul Meloncelli, in *Civiltà musicale*, anno XVIII, settembre-dicembre 2003, n. 50, ed. LoGisma. (il saggio che interessa il corso è quello di Maurizio Mura. *La riduzione degli ambiti scalari nelle Mazurke di Chopin: un criterio compositivo non esplorato*, pagg.35-58.

Bela Bartók, *Scritti sulla musica popolare*, a cura di Diego Carpitella, ed. Bollati Boringhieri,

Stephen Walsh, *Bartók: la musica da camera*, Rugginenti, 1994

Massimo Mila, *L'arte di Bèla Bartók* (1996, PBE)

Ernő Lendvai, *La sezione aurea nelle strutture musicali bartókiane*, in «Nuova Rivista Musicale Italiana» XVI (1982), pagg. 157-181 e 340-399.

Maria Grazia Sità, Corrado Vitale: *I Quartetti di Béla Bartók*, Lucca, LIM 2012.

PROF.SSA JANIA SARNO

STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA

**PER TUTTI GLI STUDENTI DI BIENNIO I o II
(o a scelta PER GLI STUDENTI DI TRIENNIO III o TRIENNIO II JAZZ)**

VIAGGIO NEL NOVECENTO

(percorso storico-musicale di base)

il corso si svolgerà sia nel primo sia nel secondo semestre

GIOVEDÌ, ORE 11.30 – 13.30 aula 32

primo incontro: 7 dicembre

Calendario: dal 7 dicembre 2017 al 17 maggio 2018, secondo un calendario dettagliato che verrà comunicato all'inizio del corso

Gli studenti intenzionati a frequentare il corso sono pregati di prendere contatto con la docente all'indirizzo janiasarno@gmail.com oppure di passare di persona in Istituto, prima dell'inizio del corso, nelle giornate di martedì (aula 48) o giovedì (aula 32)

Il corso affronterà in modo generale – partendo dalla crisi di fine Ottocento e dal “mito del primitivo”, con Debussy – le esperienze musicali fondamentali della prima metà del XX secolo: quelle delle cosiddette Avanguardie storiche.

Esse verranno divise per aree geografico-culturali (Francia, Russia e Mitteleuropa, Italia). Idealmente viaggiando per queste zone, si noterà non solo un panorama vasto e ricco di atteggiamenti verso il fare artistico e verso il mondo, ma anche un brusco “cambio di clima”: dall'ispirata e spesso sentimentalistica soggettività del tardo Romanticismo a un piglio asciutto, oggettivo, “costruttivo”, con inclinazioni esoteriche o di denuncia politico-sociale o di ironia e dissacrazione.

Verranno anche presentate, sinteticamente, le principali ricerche delle Neo-avanguardie, dopo il secondo conflitto mondiale.

Bibliografia

- appunti dalle lezioni
- fotocopie di fonti (scritti degli autori), fornite in pdf dalla docente, da stampare e portare a lezione e da utilizzare all'esame;
- da R. VLAD, *Storia della dodecafonia*, Suvini Zerboni, Milano 1958: Introduzione (pp. 7-11), fornita in pdf;

- da M. MURA, *Lineamenti di storia della musica occidentale*, Rugginenti, Milano, 2014 (e successive edizioni), selezione dai capp. 36-39 e 41-42, secondo le indicazioni che verranno date a lezione

STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA I e II

o ATTIVITÀ A LIBERA SCELTA

per STUDENTI STRANIERI *

CORSO DELLA PROF. SSA JANIA SARNO

il corso si svolgerà sia nel primo sia nel secondo semestre

MARTEDÌ, ORE 9.30 – 11.30 aula 32

Primo incontro: martedì 7 novembre, ore 10

Calendario: dal 7 novembre 2017 al 31 maggio 2018, secondo un calendario dettagliato che verrà comunicato all'inizio del corso

*** solo per studenti che NON abbiano già frequentato il corso di Storia e storiografia della musica per stranieri della prof.ssa Sarno durante il Triennio (in caso contrario, vedere oltre)**

Corso di base su tutto lo svolgimento della musica europea colta, condotto per snodi fondamentali e tenuto in lingua italiana con metodo schematico, tenendo in particolare considerazione le difficoltà linguistiche degli studenti, con il fine dell'acquisizione di una visione chiara dei processi di sviluppo della storia della musica (con i principali autori) e di un'autonomia espressiva, con uso preciso dei termini tecnici.

*Gli studenti sono tenuti a frequentare il corso **dalla prima lezione**; se si presenteranno più tardi, dovranno frequentare i corsi di Storia e storiografia della musica previsti per tutti gli altri studenti, di lingua italiana. In caso di impossibilità a partecipare ad esso, come per qualunque altra esigenza, prendere gentilmente contatto con la docente per mail, all'indirizzo janiasarno@gmail.com*

AVVERTENZE

Il corso è rivolto in particolare a **studenti parlanti lingue non neolatine**. La materia di Biennio (Storia ed estetica della musica, più Altra attività a scelta) viene accorpata con quella di Triennio (Storia e storiografia della musica) in considerazione delle grandi difficoltà linguistiche degli studenti provenienti da aree culturali molto lontane.

Gli **studenti stranieri di madrelingua neolatina** sono invece invitati a frequentare i corsi di Biennio previsti per tutti gli altri studenti nell'ambito dell'offerta formativa dell'Istituto; in subordine, in caso di particolari difficoltà linguistiche, i corsi di Storia e storiografia della musica I o II di Triennio predisposti per tutti gli altri studenti (cfr. avvisi relativi). Eventualmente la prof.ssa Sarno potrà offrire a tali studenti un'interfaccia bilingue all'interno degli spazi seminariali dedicati al metodo in ogni lezione e con incontri individuali da concordare.

Gli studenti che abbiano già frequentato il corso di Storia e storiografia della musica per stranieri della prof.ssa Sarno durante il Triennio,

per i corsi di STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA I e ALTRA ATTIVITÀ A SCELTA, potranno scegliere, in base al grado di competenza linguistica intanto raggiunta, fra le seguenti opzioni (vedere relativi avvisi):

1) frequenza del corso previsto per tutti gli studenti

STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA I o II, prof.ssa Sarno

Viaggio nel Novecento (percorso storico-musicale di base)

giovedì, 11.30-13.30

dal 14 dicembre al 17 maggio 2018, con spazi individuali di supporto, riservati agli studenti stranieri, da concordare (il corso è frequentato da studenti italiani);

2) frequenza di **qualsunque altro corso di STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA** presente nell'offerta formativa dei Bienni;

3) frequenza di **una parte** (da concordare) di **STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA II di Triennio** di qualunque docente di Storia della musica dell'Istituto (solo per studenti con particolari difficoltà linguistiche o qualora abbiano avuto accesso al Biennio senza aver mai sostenuto esami di parte generale di Storia della musica).

PROF. FLAVIO EMILIO SCOGNA

STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA

PER TUTTI GLI STUDENTI DI BIENNIO I O II

(O A SCELTA PER GLI STUDENTI DI TRIENNIO III O TRIENNIO II JAZZ COME SOPRA INDICATO)

**STORIA E STORIOGRAFIA DELLA MUSICA:
STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA.**

CORSO DEL PROF. FLAVIO EMILIO SCOGNA

Il corso prevede uno studio approfondito della storia musicale dalla fine dell'Ottocento, con particolare riferimento alla produzione di Gustav Mahler, sino a tutto il Novecento (dalla Seconda Scuola di Vienna in poi).

Particolare attenzione sarà rivolta all'opera dei maggiori compositori italiani (dalla Generazione dell'Ottanta) alle opere recenti di compositori viventi.

Ogni anno verrà inoltre analizzata un lavoro di teatro musicale del XX e XXI secolo.

A fine corso si richiederà l'elaborato di una tesi scritta su uno degli argomenti trattati nell'ambito delle lezioni o, agli studenti dove è prevista la sola idoneità, un colloquio inerente al programma svolto.

Testi di riferimento:

MAURIZIO MURA, *Lineamenti di storia della musica occidentale. Itinerari, Idee, Protagonisti. Vol. II, l'Ottocento, il Novecento, i nostri giorni.* Milano, Rugginenti 2014

JEAN NOEL VON DER WEID, *La musica nel XX secolo*, Milano, Ricordi 2002

GIANFRANCO ZACCARO, *La musica nel Novecento*, 206 pp., Roma Ed. Edipan 1986

GIORGIO GRAZIOSI, *L'interpretazione musicale*, 200 pp., Einaudi, Torino, Einaudi 1979

EDVARD HANSLICK, *Il bello musicale*, 135 pp., Firenze, Giunti-Martello, 1978, (1ª Ed. it. 1945, Ed. or. 1854),

ARNOLD SCHOENBERG, *Elementi di composizione musicale*, 240 pp., Milano, Suvini-Zerboni 1969 (ed. or. 1967),

ARNOLD SCHOENBERG, *Stile e idea*, 265 pp, Milano, Feltrinelli 1980 (1ª Ed. it. 1960, Ed. or. 1950)

W. THEODOR ADORNO, *Filosofia della musica moderna*, 212 pp., Torino, Einaudi 1975

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

N.B. SI RICORDA AGLI STUDENTI CHE OGNI CORSO DI TUTTI QUELLI SOPRA INDICATI E IN GENERALE TENUTO NELL'AMBITO DEL NUOVO ORDINAMENTO PUO' ESSERE SVOLTO O COME DISCIPLINA CARATTERIZZANTE, DI BASE, INTEGRATIVA E AFFINE OPPURE COME ALTRA ATTIVITA' FORMATIVA A SCELTA DELLO STUDENTE: IL NUMERO DEI CREDITI ATTRIBUIBILI VERRA' STABILITO DA OGNI SINGOLO DOCENTE A SECONDA DEL NUMERO DELLE ORE DI FREQUENZA E PREVIA VERIFICA CON PROGRAMMA STABILITO DALLLO STESSO DOCENTE

GLI STUDENTI, TUTTAVIA, SONO INVITATI A SEGUIRE, COME ALTRA ATTIVITA' FORMATIVA, SOLO I CORSI SPECIFICAMENTE COLLOCABILI COME TALI, ED IN PARTICOLARE I SEGUENTI:

PROF. ENRICO MEALLI

**STORIA DELLE FORME E DEI REPERTORI MUSICALI
(MUSICA COLTA)**

LE SONATE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN COME MOMENTO CENTRALE DELLA STORIA DELLA MUSICA E DELLA LETTERATURA PIANISTICA

Il corso prevede l'analisi formale ed armonica delle più significative sonate di Beethoven, anche in riferimento alla produzione di Haydn e Mozart. Verranno prese in considerazione non solo le partiture, ma anche molte interpretazioni di grandi pianisti, che saranno messe a confronto per evidenziare le diverse possibilità sonore con le quali vengono espressi gli specifici contenuti estetici di questi grandi capolavori beethoveniani.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

LUDWIG VAN BEETHOVEN, *Complete Piano Sonatas* - Vol I e II (Dover Edition), a cura di Heinrich Schenker.

CHARLES ROSEN, *Le Sonate di Beethoven*, Roma, Astrolabio 2008.

S.A. , *Lo stile classico*, Milano, Feltrinelli 1979 e ristampe.

MAYNARD SOLOMON, *Beethoven. La vita, l'opera, il romanzo familiare*, Venezia, Marsilio 2007.

PROF. SSA JANIA SARNO

STORIA DELLE FORME E DEI REPERTORI MUSICALI (MUSICA ETNICA)

(18 ore-3 crediti oppure 24 ore, 4 crediti ID *)

MUSICA IN CAMMINO.

PERCORSO DI ETNOMUSICOLOGIA

Il corso affronta il grande tema della musica come mezzo di rappresentazione dell'identità (personale, gruppale, sociale, politica, etnica), analizzando all'interno delle tradizioni orali, che costituiscono il campo di studio dell'etnomusicologia, alcuni significativi casi di "sopravvivenza marginale", ossia di maggiore sopravvivenza dei repertori musicali etnici – e delle loro visioni del mondo, come nel caso del "pensiero magico" – in comunità umane che siano emigrate o abbiano subito la deportazione, e nella loro discendenza (esempi a scelta da culture magrebine, centro e nordamericane, greco-balcaniche, Rom)

giovedì, ore 9.30-11.30 (aula 32)

Calendario: 14 dicembre; 11, 18, 25 gennaio; 1°, 10 e 15 febbraio, 1° e 8 marzo

(in caso di studenti che vogliono proseguire fino a 24 ore, si proseguirà, nello stesso orario, concordando il calendario)

Gli studenti intenzionati a frequentare il corso sono pregati di prendere contatto con la docente all'indirizzo janiasarno@gmail.com oppure di passare di persona in Istituto nelle giornate di martedì (aula 48) o giovedì (aula 32)

* per eventuali studenti di Biennio che abbiano già seguito due monografie di Storia ed estetica della musica, questo corso potrà essere frequentato a titolo di “Storia ed estetica della musica” e potrà essere proseguito fino a 36 ore (6 crediti, esame).

PROGRAMMA

I. Fondamenti

Verranno in primo luogo affrontate le principali problematiche metodologiche e di contenuto della disciplina, definendo i caratteri della tradizione musicale orale e compiendo un excursus sulla storia degli studi ad essa rivolti (dalla *musicologia comparata* all'*etnomusicologia* all'*antropologia della musica*), con una particolare attenzione al “rimpatrio dell'etnomusicologia” ossia alla sua ridefinizione nell'epoca postmoderna. Di quest'ultima, verranno presi in esame i processi trasformativi a carico dei repertori etnofonici, compresi fenomeni quali il *folk revival*, la formazione di nuovi repertori “urbani” o puramente discografici o anche il processo che ha portato repertori orali circoscritti a divenire *heritage music* e in alcuni casi a porsi al centro di *sound groups*, in seguito a complessi fattori di rappresentazione identitaria attraverso la musica.

Sempre all'interno di un quadro generale sulle tematiche basilari dello studio della musica tradizionale come espressione della cultura, si esamineranno temi come il “pensiero magico” e i fenomeni di *transe*.

II. Musica in cammino

I movimenti di migrazione/emigrazione/deportazione hanno dato e continuano a dar luogo a interessanti fenomeni nell'ambito delle culture orali. I più importanti sono la cosiddetta “sopravvivenza marginale” (categoria concettualizzata dallo studioso Cecil Sharp, ai primi del '900, a proposito delle *ballads* all'epoca scomparse in Gran Bretagna ma ancor vive in Nord America presso i discendenti dei coloni inglesi) e il sincretismo, che si realizza nella nascita di creazioni culturali nuove, “meticce”, derivanti dalla convergenza e dall'apporto, spesso forzato, di più culture (ad esempio, i culti afro-arabi o quelli afro-americani, espressioni di una globalizzazione ante litteram).

Gli esempi potranno essere scelti, in base agli interessi dei frequentanti, fra i seguenti:

I. MUSICA E IDENTITÀ ETNICA

- Identità nazional-religiosa e musica nella regione balcanica (film: A. PEEVA, *Di chi è questa canzone?*, 2003)

- Cecil Sharp e la scoperta della “sopravvivenza marginale”: la *ballad* britannica dei monti Appalachi (film: A. LOMAX, *Appalachian Journey*, 1991)
- Musiche di diaspora. Il caso dei Rom (film: T. GATLIF, *Latcho drom*, 1993)
- Musiche di deportazione (I). La sopravvivenza del *Kalòjeros*, un carnevale “deportato” dalla Bulgaria alla Macedonia greca (film: J. SARNO, S. UCCIA e il CRAnMus del Conservatorio di Trento, *Il Kalòjeros, un carnevale balcanico*, 2010 e ID., *Koukero Dan*, 2011)
- Musiche di deportazione (II). Uno a scelta fra i culti afro-americani, come il Vodou e la Santeria (film: M. DEREN, *The divine horsemen. The living Gods of Haiti*, 1949) e la Santeria cubana (film: P. BUCCIERI, C. D’AURIA, *Bembé, il ritmo dei Santi*, JemanjaLab e Zoe onlus, 1997), o afro-arabi, come la Derdeba dei Gnawa in Marocco (film: C. RANIERI, *Lila, la notte sacra. Confraternita Gnawa*, 2001)

Altro possibile esempio:

- Musiche di deportazione (II). Gli Anastenaria, fra la Grecia “d’arrivo” e la Bulgaria “di partenza” (film: F. CATARCI e J. SARNO, *Anastenaria. La danza delle Icone*, 2016; materiali video sui *Nestinari bulgari*)

II. ALTRE IDENTITÀ

- Processi trasformativi nell’identità di un repertorio. Il caso del tarantismo e della tarantella fra civiltà preindustriale ed epoca postmoderna (film: G. Mingozzi, *La taranta*, 1962 e P. Pisanelli, *Il sibilo lungo della taranta*, 2005)
- Musica, identità locale e identità generazionale. I rituali della Settimana Santa a Cuglieri, in Sardegna (film: Renato Morelli, *Voci del sacro*, 2016)

ATTIVITA’ DI VERIFICA

Al termine delle lezioni si terrà una tavola rotonda di discussione e commento in gruppo, anche sulla base di una breve bibliografia che gli studenti dovranno dimostrare di conoscere; la partecipazione a questo momento seminariale varrà anche come verifica delle conoscenze acquisite per l’attribuzione dei crediti.

PROF.SSA JANIA SARNO

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-MUSICALE (STRUMENTI E METODI DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA)

(consigliato a tutti gli studenti di Triennio e di Biennio
prima della preparazione della tesi di Diploma finale)

I repertori storici della musica: orientarsi tra le fonti scritte, orientarsi nel web

Il corso intende fornire agli studenti, in vista della redazione della tesi di diploma finale di Triennio e di Biennio, nonché per un uso consapevole delle risorse bibliografiche nel corso della futura professione nella musica, una conoscenza di base degli strumenti della ricerca storico-musicale e una capacità di orientamento nel loro uso.

Dalla conoscenza delle fonti – primarie e secondarie – a quella dei principali strumenti bibliografici; dal discernimento fra le risorse Internet alle diverse tipologie di edizione; dal semplice metodo di studio all'organizzazione di una ricerca e all'acquisizione dei criteri redazionali di un elaborato scritto: lo studente verrà guidato, con impostazione pratica più che teorica e storico-critica, tra gli strumenti di lavoro che conducono a un'efficace strategia nello studio teorico e nell'interpretazione musicale.

Centro d'interesse è l'acquisizione di un metodo: di un procedimento sperimentato e verificato che, in mani rese esperte, sia riproducibile in modo autonomo.

CALENDARIO

- **TURNO A, martedì, ore 16.45-18.15**, aula 48
21 e 28 novembre, 5 e 12 dicembre, 9 e 16 gennaio, più un incontro per l'idoneità, da concordare
- **TURNO B, giovedì, ore 9.30-11.30**, aula 32
16, 23 e 30 novembre; al 7 dicembre, più un incontro per l'idoneità, da concordare
- **(eventuale TURNO C, giovedì, ore 9.30-11.30**, attivabile su richiesta, solo se possibile in base alla didattica per gli altri corsi, tra aprile e maggio)

PRIMI INCONTRI INDIVIDUALI (previo accordo): tutti i giovedì di novembre, ore 11.30-12.30,

Gli studenti intenzionati a frequentare il corso sono pregati di prendere contatto con la docente all'indirizzo janiasarno@gmail.com oppure di passare di persona in Istituto nelle giornate di martedì (aula 48) o giovedì (aula 32)

BIBLIOGRAFIA

PER TUTTI:

- G. MONTECCHI, *Guida alla stesura degli elaborati scritti*, (scaricabile da <http://www.conservatorio.pr.it/sites/conservatorio.pr.it/files/Guida%20alla%20stesura%20degli%20elaborati%20scritti.pdf> (ev. disponibile anche in pdf)

- A. A. IANNE, *Le risorse Internet per la ricerca musicologica: strategie di ricerca e criteri di valutazione*, in «Fonti musicali italiane», VI, 2001, pp. 119-143.

- E. BORETTI, *Valutare Internet. la valutazione di fonti di documentazione web*, in AIB-WEB/Contributi, <http://www.aib.it/aib/contr/boretti1.htm> (AIB: Associazione Italiana Biblioteche)

- Materiali orientativi sulla ricerca bibliografica nel Web forniti dalla docente:

- *Appunti sulla bibliografia on line*
- percorso di una ricerca nel campo della musica antica (cantate di L. Rossi)
- percorso di una ricerca nel campo della musica moderna (*Préludes* di Debussy).

PER GLI STUDENTI DI MUSICA ANTICA

- da M. CARACI VELA, *La filologia musicale. Istituzioni, storia, strumenti critici*, vol. I, Lucca, LIM, 2005, solo il cap. III (*Metodi e problemi*, pp. 129-199) e il Glossario (pp. 201-231).

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Per l'attribuzione dei crediti, lo studente dovrà dimostrare di aver utilmente acquisito le indicazioni metodologiche fornite presentando alcune brevi "relazioni di navigazione" scritte.

STORIA DEL TEATRO MUSICALE

CORSI DELLA PROF.SSA ELOISA DE FELICE

STORIA DEL TEATRO MUSICALE I

LINEAMENTI DI STORIA DEL LIBRETTO D'OPERA DA RINUCCINI AL NOVECENTO

Il corso ha lo scopo di sollecitare lo studente ad analizzare criticamente l'evoluzione del testo per musica, nella sua interazione con i linguaggi non verbali, concorrono alla realizzazione dello spettacolo melodrammatico. Il senso critico, sviluppato durante il corso, favorirà una più consapevole interpretazione dei ruoli vocali e delle partiture

Contenuti del corso

Il corso analizzerà i seguenti aspetti del teatro musicale dal XVII al XX secolo:

- Forme e storia della drammaturgia musicale,
- Economia e società: produzione e rappresentatività,
- Luoghi: teatri e sale, luoghi all'aperto, luoghi virtuali,
- Comunicazione: spettacoli, divulgazione, orale e a stampa,
- Protagonisti: autori, interpreti, realizzatori, gestori, governanti, comunicatori e pubblico.

Bibliografia

P. Petrobelli, E. Rostagno: *Musica e linguaggio*, Roma, ed Nuova cultura 2011: cap.10,12,13;

A. Smith: *La decima musa*, Milano, Rusconi, 1990

B. Cagli: *Libretto*, in DEUMM, Torino UTET;

A.L. Bellina, C. Caruso, *Oltre il Barocco, la fondazione dell'Arcadia Zeno e Metastasio*, Salerno editrice, Roma "003;

S.Ferrone, *L'opera buffa a Napoli*, Salerno editrice, Roma, 2003;

S. Ferrone, *Un genere popolare in Italia, "Il Melodramma"*, Salerno editrice, Roma 2003;

F. Restaino, *La musica interprete ed espressione dei tempi*, Salerno editrice, Roma, 2003;

P. Gallarati, *Ranieri de Calzabigi e la teoria della "Musica di declamazione*

G. Paduano, *La riforma di Calzabigi e Gluck, e la drammaturgia classica*, in *La vita e l'opera di Ranieri de Calzabigi*, L. Olschki editori, Firenze, 1989;

P. Mioli, *Poemi d'opera*, Newton Compton editrice, Roma, 1998,

J. Guichard, *La librettistica francese*, in *Storia dell'opera*, G. Barblan, UTET, Torino, 1978

Il corso è basato sull'analisi dei libretti, pertanto la lettura e l'analisi dei testi è parte integrante del programma.

STORIA DEL TEATRO MUSICALE II

"Manon Lescaut" da Prevost a G. Puccini

Il corso, partendo dalla lettura del romanzo dell'Abbé Prevost e dall'analisi della partitura pucciniana, porrà in risalto alcuni aspetti della drammaturgia musicale italiana tra XIX e XX secolo, con particolare riferimento ai rapporti con la coeva produzione melodrammatica.

Bibliografia

A.F. Prevost, *Storia del cavaliere Des Grieux e di Manon Lescaut*, una qualunque edizione (si consiglia Milano, Garzanti)

G. Biagi Ravenna, C. Gianturco *G. Puccini, l'uomo il musicista, il panorama europeo*, LIM, Lucca 1997;

P. Nuti *I segreti del grande maestro tra musica e massoneria; Giacomo Puccini*; Epub, Roma, 2014;

G. Adami *Giacomo Puccini*, Il Saggiatore, Milano, 2014

Partitura e libretto dell'opera

Ulteriori approfondimenti saranno forniti nel corso delle lezioni

Ulteriori approfondimenti saranno forniti nel corso delle lezioni.

DRAMMATURGIA MUSICALE

La poetica di W. Scott in G. Rossini; analisi de "La donna del lago"

Bibliografia

W. Scott "la Donna del lago", il testo è scaricabile da internet in Google book
V. Emiliani *Il furore e il silenzio, vita di G. Rossini*, ed Il mulino, Bologna, 2007
Sono necessari la partitura e il libretto dell'opera rossiniana.
Ulteriori informazioni bibliografiche saranno fornite a lezione.

STORIA DEL TEATRO MUSICALE PER MUSICA ANTICA

Il corso analizzerà alcune partiture sul dramma per musica *Artaserse* di P. Metastasio, con particolare riferimento alla partitura di L. Vinci (1730) e di C. W. Gluck (1761)

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite a lezione